

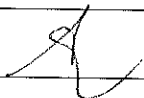


ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 233 del 13.12.2010)

N° 96 del 12/09/2013

Oggetto: Avvio percorso per l'adozione e l'implementazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - triennio 2014 - 2016 dell'ISPO: 1° fase - Costituzione gruppo di lavoro.

Strutture Proponenti	Direzione Aziendale	
	Coordinatore Amministrativo	Dott.ssa Assunta Rizzo 

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa:

Conto Economico

Eseguibile a norma di Legge dal 27 SET. 2013

Pubblicato a norma di Legge il 12 SET. 2013

Inviato al Collegio Sindacale il 12 SET. 2013

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139, Firenze,
in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 233 del 13.12.2010.

Visti il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni e la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 3 del 04/02/2008, modificata con Legge Regionale n. 32 del 19/06/2012, in forza della quale ISPO è Ente del Servizio Sanitario Regionale dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Visti:

D. Lgs 150/2009 "Attuazione della L. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"

Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

D. Lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte di pubbliche amministrazioni"

Viste altresì le direttive e le circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) in materia di semplificazione, trasparenza ed anticorruzione nelle Pubbliche Amministrazioni;

Richiamato il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", c.d. "Codice della trasparenza" che, tra l'altro, armonizza le disposizioni normative rispetto al Codice della privacy e detta la disciplina del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione;

Considerato che la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti;

Considerato quindi che essa, avendo lo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;

Evidenziato che, nella logica del D.Lgs. 150/2009, il concetto di trasparenza è strettamente legato al concetto di performance ("Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance." - art. 11, comma 3), inteso come "miglioramento continuo" dei servizi resi ai cittadini da realizzare grazie al necessario apporto partecipativo degli stessi, poiché la pubblicazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni permette una comparabilità dei risultati dalle stesse raggiunti ed avvia, di conseguenza, un processo virtuoso di confronto e di crescita;

Ricordato che all'Organismo Indipendente di Valutazione compete, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 150/2009, la promozione e l'attestazione del corretto assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità;

Ritenuto che la trasparenza rappresenti uno strumento essenziale per assicurare l'imparzialità ed il buon andamento delle pubbliche amministrazioni (art. 97 Cost.), non solo perché favorisce un controllo sociale diffuso sull'azione amministrativa ed assicura la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi, ma anche perché concorre a promuovere e sviluppare una cultura della legalità e dell'integrità, essendo la pubblicazione di determinate informazioni funzionale alla prevenzione di fenomeni corruttivi, disvelando situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi (Deliberazione CIVIT nr. 105/2010);

Ricordato che la L. 190/2012 prevede, in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, l'adozione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Ricordato altresì che con propria Deliberazione n. 2/2012 e precedente Deliberazione n. 105/2010, CIVIT ha elaborato le "Linee Guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

Dato atto che il Programma triennale della trasparenza (introdotto dal D.Lgs. 150/2009) è definito nei contenuti dalla CIVIT nelle richiamate Linee Guida, sebbene non abbia un carattere cogente per gli enti del Servizio sanitario nazionale,

rappresenta anche per essi un imprescindibile punto di riferimento per esplicitare e formalizzare le misure adottate e da adottare in relazione alla specifica materia, in attuazione della normativa richiamata;

Dato atto che rispetto agli obblighi complessivamente previsti in capo alle PP.AA. in ordine alla pubblicazione di dati ed informazioni, con lo sviluppo delle tecnologie informatiche e della comunicazione digitale, i siti internet istituzionali hanno assunto un ruolo che oggi assurge a mezzo di comunicazione primario, veicolo elettivo di informazione, ma anche di innovazione e semplificazione, tramite il quale diventa più agevole realizzare il principio di democraticità dell'azione pubblica;

Dato atto altresì che questo Istituto ha recentemente avviato, con l'intervento della competente struttura di ESTAV Centro, un percorso di adeguamento tecnologico e contenutistico del proprio sito internet e che ESTAV Centro assicurerà all'alberatura del sito di ISPO l'omogeneità perseguita fra tutte le Aziende sanitarie dell'Area Vasta Centro;

Ricordato che, con delibera del D.G. n. 176 del 29/12/2011, nell'approvare il Piano di comunicazione interna ed esterna dell'Istituto per l'anno 2012, sono stati, fra l'altro, individuati i referenti per la gestione delle informazioni pubblicate nel sito aziendale per le specifiche sezioni di competenza;

Dato atto che, attualmente, l'Istituto ha avviato un processo di rimodellamento del proprio assetto organizzativo e che, in conseguenza di ciò, dovrà essere verificata la coerenza di quanto previsto nella suddetta delibera n. 176/2011 con il nuovo organigramma aziendale;

Ricordato inoltre che, al fine di coniugare le attività di selezione ed inserimento/ aggiornamento delle informazioni da rendere pubbliche con le attività di divulgazione scientifica, della promozione della comunicazione e dell'informazione nel settore della prevenzione oncologica, è in corso il reclutamento – nell'ambito del "Progetto sulla comunicazione" avente come tematica di riferimento la "Divulgazione scientifica: diffusione dei risultati della ricerca e azioni di promozione della comunicazione e informazione nel settore della prevenzione oncologica" finanziato dalla Regione Toscana, responsabile il Direttore Generale di questo Istituto - di un collaboratore autonomo in qualità di professionista esperto;

Ritenuto necessario avviare un percorso strutturato per l'assolvimento degli obblighi in materia di Trasparenza e nel campo della promozione e diffusione della legalità e dell'integrità, che assicuri sia l'adozione e l'implementazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - triennio 2014 - 2016 dell'ISPO, definendo le modalità che ne garantiscano l'aggiornamento alla luce delle disposizioni legislative che saranno via via emanate, sia l'adozione di un Codice Etico aziendale, per l'individuazione in un'ottica preventiva e correttiva le attività maggiormente esposte a rischio di reato;

Valutato opportuno, a tale scopo, costituire apposito gruppo di lavoro, incaricato della progettazione, dell'organizzazione e del presidio dell'implementazione delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi sopradescritti, composto dai sotto indicati nominativi, che individueranno al loro interno un coordinatore:

Referente aziendale per la Qualità	Guido Castiglione
Direttore S.S. Contabilità, Controllo di Gestione	Gheri Cristina
Coordinatrice delle attività settore statistico	Patrizia Falini
Referente aziendale Privacy	Simona Gallo
Formazione Esterna e Comunicazione	Barbara Mengoni
Coordinatore Amministrativo	Assunta Rizzo
Settore Risorse Umane	Manola Turci

Evidenziata la necessità di assicurare idonea ed omogenea formazione nella materia in questione a tutti i componenti del suddetto gruppo di lavoro, accedendo ai corsi che ESTAV Centro attiverà per le Aziende sanitarie dell'Area Vasta di riferimento;

Dato atto che alla nomina del /dei Responsabile/i della Trasparenza e dell'Anticorruzione sarà proceduto in momento successivo, atteso che lo svolgimento compiuto del percorso avviato con il presente atto risulta a ciò propedeutico;

Precisato che per lo svolgimento di tale incarico non è prevista alcuna forma di remunerazione specifica, trattandosi di attività comunque istituzionalmente dovute;

Acquisito il visto di conformità giuridico-amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario.

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. **Di avviare un percorso** strutturato per l'assolvimento degli obblighi in materia di Trasparenza e nel campo della promozione e diffusione della legalità e dell'integrità, che assicuri l'adozione e l'implementazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - triennio 2014 - 2016 dell'ISPO.
2. **Di costituire** apposito gruppo di lavoro, incaricato della progettazione, dell'organizzazione e del presidio dell'implementazione delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi illustrati in narrativa, composto dai sotto indicati nominativi, che individueranno al loro interno un coordinatore:

Referente aziendale per la Qualità	Guido Castiglione
Direttore S.S. Contabilità, Controllo di Gestione	Gheri Cristina
Coordinatrice delle attività settore statistico	Patrizia Falini
Referente aziendale Privacy	Simona Gallo
Formazione Esterna e Comunicazione	Barbara Mengoni
Coordinatore Amministrativo	Assunta Rizzo
Settore Risorse Umane	Manola Turci

3. **Di dare atto** che alla nomina del /dei Responsabile/i della Trasparenza e dell'Anticorruzione sarà proceduto in momento successivo, atteso che lo svolgimento compiuto del percorso avviato con il presente atto risulta a ciò propedeutico.
4. **Di stabilire** che per lo svolgimento di tale incarico non è prevista alcuna forma di remunerazione specifica, trattandosi di attività comunque istituzionalmente dovute.
5. **Di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24.08.2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Gianni Amunni



IL DIRETTORE SANITARIO
Dr.ssa Chiara Neri



Strutture aziendali da partecipare:

Tutti i Centri di Responsabilità